PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

COMMISSIONE TECNICA
DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n. 77

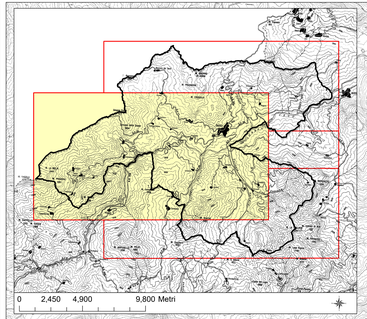
MICROZONAZIONE SISMICA
Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS)

scala 1:10.000

Regione Emilia Romagna
Comune di Bardi (PR)

Elaborato 4b - Settore Ovest

Regione	Soggetti realizzatori:	Data
Emilia Romagna	Dott. Geol. Domenico Bianco Dott. Geol. Massimiliano Trauzzi Dott. Geol. Gabriele Oppo	Maggio 2022



Legenda

Area oggetto di studio

Confine comunale

Zone stabili

1011 Substrato lapideo stratificato

1012 Substrato lapideo non stratificato

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

2001 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) di tipo AL
ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 metri

2002 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) di tipo ALS
ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 metri

2003 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali
e/o detritici di versante, a granulometria prevalentemente argillosa, di spessore medio pari a 15 metri

2004 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali
e/o detritici di versante, a granulometria prevalentemente argillosa, di spessore non definibile per mancanza di dati litostratigrafici

2005 Successione stratigrafica costituita da substrato rigido (Vs> 800 m/s) ricoperto da una coltre di depositi di falda
(Olivea, clasti e blocchi prevalenti), di spessore medio pari a circa 20 metri

2006 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) ricoperto da una coltre di depositi di falda
(Olivea, clasti e blocchi prevalenti), di spessore non definibile per mancanza di dati litostratigrafici

2007 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) ricoperto da depositi di origine alluvionale,
a granulometria prevalentemente ghiaiosa, di spessore medio pari a 15 metri

2008 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) ricoperto da depositi di origine alluvionale, glaciale e
periglaciale a granulometria prevalentemente ghiaiosa, di spessore non definibile per mancanza di dati litostratigrafici

2009 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) ricoperto da depositi di origine palustre, a granulometria
prevalentemente limosa e argillosa, di spessore non definibile per mancanza di dati litostratigrafici

2010 Substrato rigido suscettibile di amplificazione topografica

2100 Successione stratigrafica costituita da substrato non rigido (Vs< 800 m/s) fratturato e alterato
ricoperto da una coltre di depositi eluvio-colluviali di spessore medio inferiore a 3 metri

Zone di attenzione per instabilità

ZA_FR – Zona di attenzione per instabilità di versante – Zona 11
Corpo di frana, di spessore medio di circa 10 metri, costituito da elementi litoidi
(arenacei) immersi in una matrice prevalentemente argilloso-limosa, impostato su substrato non rigido (Vs< 800 m/s)

ZA_FR – Zona di attenzione per instabilità di versante – Zona 12
Corpo di frana, di spessore medio pari a circa 15 metri, costituito da elementi litoidi eterometrici immersi in una matrice
prevalentemente argilloso-limosa, impostato su substrato non rigido (Vs< 800 m/s)

ZA_FR – Zona di attenzione per instabilità di versante – Zona 13
Corpo di frana, di spessore non definibile per mancanza di dati litostratigrafici,
impostato su substrato non rigido (Vs< 800 m/s)

Punti di misura di rumore ambientale

Punto di misura di rumore ambientale
con indicazione del valore di f0

Forme di superficie e sepolte

Conoide alluvionale

Traccia per gli approfondimenti
delle amplificazioni topografiche

0 100 200 400 Metri